

Compiti e adempimenti del tutor dei docenti neo-assunti

Come riportato nel DM n. 850/2015, il docente tutor:

- collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale;
- accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale;
- favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova;
- nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor;
- collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali;
- fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze);
- osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente;
- può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;
- predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti.

Nello specifico, relativamente al docente neo assunto, possiamo dire che il tutor deve seguirlo durante l'intero anno scolastico:

- favorendone l'integrazione nella comunità scolastica;
- guidandolo nello svolgimento delle previste attività e collaborando con lo stesso nella realizzazione delle medesime;
- favorendone la riflessione sui punti di forza e debolezza;
- intervenendo sui punti di debolezza individuati, sia direttamente (suggerendo cosa fare) che indirettamente (ad esempio, adottando in classe, durante la reciproca osservazione, metodi e strategie didattiche e relazionali efficaci, attinenti ai punti di debolezza individuati).

In sede **valutazione finale** dei docenti in anno di formazione e prova, infine, **il docente tutor integra il Comitato di valutazione**, dinnanzi al quale il docente neoassunto/con passaggio di ruolo sostiene il colloquio, e **presenta** allo stesso (Comitato) le **risultanze** emergenti dalla summenzionata **istruttoria**.

Si allega alla presente il materiale informativo prodotto dall'USR Veneto. (Allegato 1)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sandra Anna Carta